

SORARIS S.P.A.

Sede in VIA GALVANI, 30/32 -36066 SANDRIGO (VI) Capitale sociale Euro 686.880,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 74.235.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi ed assimilati, dei servizi ecologici in genere, della manutenzione del verde pubblico, degli appalti pubblici per il settore di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede principale e nelle sedi secondarie di Sandrigo.

Sotto il profilo giuridico la società Soraris Spa non controlla direttamente e indirettamente alcuna società partecipata, detenendo una partecipazione di collegamento nella società "Acovis Srl" che svolge attività complementare e funzionale ad alcuni settori dell'attività primaria.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5, e dell'art. 2497-ter, si segnala che la società non è soggetta alla direzione o al coordinamento di altre società; invero l'attività dell'amministrazione della società è necessariamente diretta al soddisfacimento di interessi pubblici per cui si rileva la necessità di agire conformemente ai canoni di trasparenza, tempestività, ragionevolezza e proporzionalità. La società è soggetta al "controllo analogo" in quanto titolare di affidamento diretto di contratti pubblici; l'art. 16 e l'art. 2 comma 1, lettera c) del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica confermano che il controllo analogo è definito come un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società partecipata anche in deroga alla disciplina civilistica di cui agli art. 2380-bis e 2409-novies. L'obbligo di pubblicità di cui all'art. 2497-bis del codice civile è richiamato all'art. 22 del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica.

Organizzazione e gestione della società (art. 6, comma 4, D.Lgs. 175/2016)

- mercato di riferimento: la società opera nel settore dei rifiuti solidi urbani, come meglio specificato al primo paragrafo.

- assetto proprietario: la società è partecipata al 100% da 16 Comuni con 800 azioni ciascuno e da un Comune con 160 azioni.

- corporate governance: il modello di Governo Societario adottato per l'amministrazione ed il controllo è il "sistema tradizionale" composta da un Amministratore Unico di cui agli art. 2380-bis e seguenti del codice civile, dal Collegio sindacale di cui agli art. 2397 e seguenti del codice civile, e da un revisore legale dei conti di cui agli art. 2409-bis e seguenti del codice civile; l'obiettivo è quello di garantire il corretto funzionamento della società nonché la valorizzazione dell'affidabilità dei suoi servizi.

- analisi economica: la società in tutti gli esercizi ha realizzato un margine operativo lordo positivo; è doveroso precisare che, sebbene l'aspetto reddituale ricopra un ruolo primario e l'equilibrio economico-finanziario rappresenti condizione necessaria per la continuità aziendale (going concern), i meri rendiconti economici e finanziari non permettono un'analisi esaustiva delle attività svolte, tenuto conto che i servizi erogati dalla società risultano funzionali all'attuazione di servizi pubblici; la finalità della società non è meramente il profitto, inteso in senso strettamente numerico, ma altresì riuscire a garantire servizi con criteri di efficienza ed efficacia.

- rischi ed incertezze a cui è esposta la società: la società non risulta esposta a particolari rischi od incertezze, se non generici rischi di mercato e finanziari; più precisamente la società:

- pur realizzando una consistente quota del proprio fatturato con i Comuni soci non è esposta particolari rischi. Ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 nota come “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” si evidenzia che i servizi nei confronti dei Soci vengono erogati con professionalità ed a normali condizioni di mercato;
 - gode ad oggi di un buon grado di rating da parte del sistema bancario e quindi non è esposta a particolari rischi di revoca degli affidamenti in essere;
 - grazie all’affidabilità di cui al punto precedente, ed alle condizioni generali non è gravata da tassi di interesse particolarmente rilevanti;
 - in considerazione del tipo di attività svolta, non è soggetta a rischi “paese” né alle oscillazioni dei cambi, svolgendo infatti la propria attività esclusivamente in Italia e con controparti italiane.
- informativa sull’ambiente: l’impegno sui temi di responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della società, orientati alla tutela ambientale e più in generale all’attenzione posta al rispetto del contesto ambientale e del territorio; nel corso dell’esercizio non si sono verificati danni causati all’ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva né sono state inflitte pene definitive per reati o danni ambientali; la vostra società ha ottenuto il rinnovo delle seguenti certificazioni: “qualità UNI EN ISO 9001-2015” e “ambiente UNI EN ISO 14000-2015”. Nel corso del 2018 è stata redatta, su modello proposto dall’associazione di categoria Utilitalia, il report di sostenibilità relativo all’anno 2017 che riporta alcuni indici significativi relativi alla sostenibilità sociale e ambientale dell’attività aziendale in confronto ai dati medi di settore;
- informazioni sulla gestione del personale: la crescita e la valorizzazione professionale dei dipendenti, quale fattore determinante per l’evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività, rimane uno degli obiettivi primari della società; l’elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l’impegno, la flessibilità, la dedizione nei compiti assegnati e la ricerca quotidiana dell’eccellenza nel proprio lavoro, sono patrimonio prezioso che si intende preservare ed incrementare; nel corso dell’esercizio non si sono verificate morti sul lavoro né si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro unico; nel corso dell’esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing; nel corso dell’esercizio la società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale;
- strumenti di governo societario: fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, la società, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell’attività svolta, ha adottato regolamenti interni di governo:
- regolamento per la disciplina e l’accesso al lavoro;
 - regolamento per l’acquisto in economia di lavori, beni e servizi;
 - regolamento spese per sponsorizzazioni, erogazioni liberali, rappresentanza e comunicazione;
 - regolamento interno del personale.
- Sistema di Gestione per la Protezione dei Dati Personali, introdotto nel corso del 2018 a seguito dell’entrata in vigore del Regolamento UE n. 2016/679
- Il sistema di controllo interno è inteso come un processo che coinvolge tutte le funzioni aziendali, diretto alla tutela dell’efficacia ed efficienza nella conduzione delle operazioni gestorie, al rispetto della normativa applicabile ed alla salvaguardia dei beni aziendali.
- modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001: la società si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 per le aree ambiente e sicurezza sul lavoro; tale modello ha l’obiettivo di rappresentare il sistema delle regole operative e comportamentali che disciplinano l’attività della società, nonché gli ulteriori elementi di controllo di cui la società si è dotata al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal decreto. Nel corso del 2018 tale modello è stato esteso a tutte le aree aziendali a rischio (amministrazione e acquisti/appalti). Pertanto ad oggi il MOG copre tutte le aree aziendali a rischio integrandosi con il sistema previsto dalla normativa su anticorruzione e trasparenza ex legge 190/2012 e Dlgs 33/2013, obbligatorio per le società a controllo pubblico;
- adeguato assetto organizzativo D.L. 12/01/2019 n. 14: in conformità dell’art. 3 del D.L. 12.01.2019 n. 14 prevedente l’obbligo di dotarsi di un adeguato assetto organizzativo idoneo a rilevare tempestivamente lo stato di crisi ed assumere senza indugio le iniziative necessarie e farvi fronte, la società si sta dotando di idonee procedure di analisi, programmazione e controllo al fine di prevenire eventuali situazioni di possibile crisi. A riguardo il punto in analisi, si rinvia per il dettaglio alla apposita relazione predisposta ai sensi e per gli effetti dell’art. 6 del D.Lgs. 175/2016.

Andamento della gestione

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

La quantità totale di rifiuti raccolta ha subito un lieve aumento di circa il 3%, dovuta anche all'ingresso del nuovo socio comune di Castegnaro. In termini assoluti, i maggiori aumenti hanno interessato i rifiuti FORSU, verde, multimateriale leggero e legno (+ 1.235 t complessivamente). In termini relativi si sono registrati aumenti dei RUP (+42%), plastica dura (+17%), imballaggi in plastica (+113%), pneumatici (+25%) e batterie auto (+86%). Stabili o in lieve calo le quantità di secco non riciclabile, metalli, spazzamento stradale, olio minerale e vegetale e inerti.

L'indice di raccolta differenziata complessiva (calcolato sulla base del metodo ARPAV, quale media ponderata sulle quantità di rifiuti prodotti) si attesta al 77,65% rispetto al 77,02% del 2017. Si registra tuttavia che su 13 Comuni su 17 totali nell'ambito Soraris viene superato il 76%, obiettivo regionale Veneto per il 2020.

Per consolidare il positivo andamento sono proseguite diverse iniziative iniziate negli ultimi anni. In particolare si ricorda il piano di formazione specifica per gli studenti delle Scuole Primarie, già attivo da alcuni anni, l'implementazione del compostaggio domestico nella maggior parte dei Comuni e la distribuzione di materiale informativo.

L'estensione del sistema tariffario e il potenziamento dei centri comunali di raccolta potranno contribuire a migliorare nei prossimi anni l'indice di raccolta differenziata, sia per le frazioni esistenti che mediante l'introduzione di nuove filiere di materiali separabili.

Nel corso del 2018, considerate le criticità del settore, è stata monitorata anche la qualità dei materiali raccolti. Ciò in quanto elevate concentrazioni di frazioni estranee potrebbero compromettere il costo di recupero e l'accessibilità agli impianti.

A fine anno 2018 il Comune di Castegnaro, in esecuzione di precedente delibera assembleare, ha sottoscritto e versato una nuova quota di azioni, detenendo attualmente 160 azioni della società.

Comportamento della concorrenza

Per il fatto che la società può partecipare a gare d'appalto esterne, ma deve mantenere almeno l'80% del fatturato con i soci e ciò per effetto dell'affidamento diretto del servizio da parte dei Comuni soci, i rapporti con le società concorrenti non risultano pregiudicati da alcuna conflittualità; anzi la società è rispettata ed è la stessa concorrenza ad offrire la propria collaborazione in alcuni settori di nicchia.

Clima sociale, politico e sindacale

La politica aziendale è riportata nella "Carta dei servizi" predisposta già dal 2004 e rivista nel 2011, riadattata in conformità alle modifiche dei servizi attuati, e così sintetizzata:

- sistema armonizzato degli addebiti ai soci;
- garanzia di buona organizzazione e sicurezza;
- sistema di analisi di tutti i fattori produttivi;
- standard minimo del servizio offerto;
- confronto con gli standard di mercato;
- motivazione del personale aziendale;
- tecnologia per lo sviluppo ed al servizio delle risorse umane;
- massima trasparenza nei confronti dei soci e degli utenti.

L'aspetto sindacale interno è positivo, nel senso che i motivi di conflittualità sono limitati e non viene a mancare generalmente la collaborazione del personale (nella misura dettata dai ruoli di competenza). L'accordo integrativo di secondo livello, stipulato con le organizzazioni sindacali in data 6 ottobre 2017, prevede l'erogazione di premi maggiormente correlati alla produttività e alla qualità rispetto a quanto previsto dal precedente accordo del 19 aprile 2014. In particolare vengono valutati parametri quali la presenza in servizio, la riduzione dei costi di manutenzione, il rispetto delle norme interne di qualità e sicurezza, la riduzione di sinistri e il miglioramento dell'indice di raccolta differenziata.

Nel 2018, primo anno di applicazione dell'accordo, i risultati sono stati mediamente positivi, in particolare per quanto riguarda i costi di manutenzione degli automezzi.

E' stata confermata la "banca ore facoltativa" che ha consentito il recupero delle ore straordinarie trasformate in giorni di ferie fruibili compatibilmente alle esigenze aziendali.

In definitiva, il clima in ambito sindacale, può ritenersi buono.

Andamento della gestione nei primi mesi dell'esercizio successivo

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Si segnala che in ordine al contenzioso esistente con la collegata ACOVIS, inerentemente l'approvazione del bilancio al 31.12.2017, in assenza di specifica adesione da parte del socio di maggioranza della stessa partecipata alle linee guida dettate dagli azionisti della nostra società, si è provveduto con atto di citazione avanti il Tribunale di Venezia, Sezione Specializzata per le Imprese, notificato in data 14/02/2019 nei confronti di GIORGIO BRENDOLAN nella sua qualità di Amministratore Unico di ACOVIS S.R.L. nonché del socio AZIENDE INDUSTRIALI MUNICIPALI VICENZA S.P.A. e dell'ex socio S.I.T. SOCIETÀ IGIENE E TERRITORIO S.P.A., con contestuale chiamata in causa della stessa ACOVIS S.R.L. (litisconsorte necessaria), ad avviare idonea causa civile, iscritta a ruolo il 25/02/2019 al n. 1970/2019 RG.

La vertenza ha ad oggetto:

- azione di responsabilità contrattuale ex art. 2476, commi 1 e 3, cod. civ. verso l'Amministratore Unico di ACOVIS Srl, che in conflitto di interesse e in violazione agli obblighi imposti dalla legge e dallo statuto, ha causato pregiudizio alla società amministrata; quale conseguenza immediata e diretta delle sue azioni ed omissioni nei confronti dell'affittuario dell'azienda SIT (già socia e comunque controllata dall'attuale socio di maggioranza).
- azione di responsabilità verso il medesimo Amministratore Unico ex art. 2476 comma 6 cod. civ., per i danni da questi direttamente arrecati a Soraris con le medesime condotte;
- azione di responsabilità ex art. 2476 comma 7 cod. civ. nei confronti dei soci di maggioranza che hanno intenzionalmente perseguito interessi propri, divergenti da quelli societari, in danno alla società medesima;
- impugnazione ex art. 2479 ter cod. civ. delle delibere assembleari di nomina dell'amministratore unico e di approvazione del bilancio 2017.

Va tuttavia evidenziato che tale contenzioso, non riguardando aspetti operativi dell'attività aziendale, non potrà andare ad inficiare la gestione caratteristica della ns società, non rappresentando quindi, al netto delle spese di lite, un possibile rischio gestionale.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso è stato caratterizzato da turbolenze nel mercato del recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, con effetti negativi su quasi tutte le tipologie di rifiuto. La Società ha incrementato la propria quota di mercato nel settore dell'igiene urbana, avendo attivato il servizio nel comune di Castegnero ed esteso la quantità e tipologia di servizi offerti. Il comune di Castegnero ha attivato il servizio anche nel settore della manutenzione del verde pubblico.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi	11.219.174	10.536.174
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	151.056	407.859
Reddito operativo (Ebit)	138.439	300.713
Utile (perdita) d'esercizio	74.235	102.015
Attività fisse	4.153.954	3.432.854
Patrimonio netto complessivo	2.232.563	2.138.332
Posizione finanziaria netta	(1.619.872)	(1.059.221)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
valore della produzione	11.219.174	10.536.174	9.642.868
margine operativo lordo	151.056	407.859	315.167
Risultato prima delle imposte	71.108	237.992	194.651

I **ricavi di produzione** sono aumentati a € 11.219.174 per effetto dell'incremento dei servizi ai soci (attivazione servizio nel comune di Castegnero, realizzazione e gestione ecocentri ai soci, gestione tariffa

rifiuti). Per quanto riguarda i ricavi inerenti il recupero/smaltimento dei rifiuti, come già esposto in precedenza, a causa di contingenze si è registrata una notevole riduzione dei ricavi che ha interessato particolarmente la vendita di carta da macero. Per quanto riguarda invece il multimateriale leggero si registra un aumento dei ricavi dovuto ai maggiori flussi, annullato tuttavia dai maggiori costi di selezione e smaltimento della relativa frazione estranea.

I **costi di produzione** subiscono aumenti a € 11.080.735 dovuto all'acquisto delle materie e delle strutture per € 339.710, dei costi per servizi per € 6.584.180, anche dovuto al maggior costo per la selezione del materiale riciclato, del costo di godimento di beni di terzi per € 122.212 e dei costi per il personale per € 3.358.460; agli ammortamenti e svalutazioni per € 580.525, alla variazione delle rimanenze per € (40.517); agli accantonamenti per oneri e rischi per € 100.000 e degli oneri di gestione per € 36.165.

La svalutazione dei crediti ha interessato sia l'area fiscale con l'accantonamento dello 0,5% dei crediti verso clienti e utenti alla data del 31.12.2018 sia l'area civile con la svalutazione dei crediti in gestione coattiva. Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato complessivamente per € 1.076, quale differenza tra l'accantonamento a carico dell'esercizio per complessivi € 98.816,00, al netto di utilizzi per € 97.740,00.

Il totale del fondo per svalutazione su crediti alla chiusura dell'esercizio è di € 259.833.

Nel bilancio sono indicati accantonamenti per oneri e rischi di competenza dell'esercizio 2018 che si formalizzeranno nel corso di futuri esercizi: trattasi di € 30.000 a fronte del rischio di possibili diminuzioni di valore delle partecipate, a causa delle possibili perdite conseguibili, e di € 100.000 per rischi di mercato inerenti costi e ricavi per il recupero/smaltimento dei rifiuti. Il totale dei fondi alla chiusura dell'esercizio ammonta ad € 130.000.

I **proventi e costi finanziari** ammontano ad (€ 67.331).

Personale: i costi del personale sono di € 3.358.460, di cui: € 2.459.811 per autisti, € 149.934 per personale temporaneo, € 617.263 per impiegati, € 114.105 per il dirigente e € 17.346 per costi generici a favore del personale. Tenuto conto di due autisti cessati e di quattro autisti assunti e di un impiegato assunto il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2018 è di 62 unità.

Il costo medio degli autisti e degli impiegati è di euro 50.693 annuo/ciascuno; il costo medio dei 48,9 autisti, comprensivo del Tfr e delle altre spese, è di euro 50.302 annuo/ciascuno; il costo medio dei 11,8 impiegati, comprensivo del Tfr e delle altre spese, è di euro 52.310 annuo/ciascuno.

Le ore complessivamente lavorate dalla totalità degli autisti e degli impiegati sono state 106.342 (autisti 85.926, impiegati 20.416).

Gli **Investimenti 2018** ammontano in totale ad € 800.107 di cui € 651.061 per la realizzazione/ristrutturazione/progettazione degli ecocentri comunali di Caldogno, Isola e Monticello/Dueville, Altavilla, Montecchio Precalcino, Longare, Torri di Quartesolo, Grisignano di Zocco oggetto di specifica e precedente autorizzazione da parte dell'assemblea soci.

In merito a tale autorizzazione, si può dare il seguente dettaglio:

- Automezzi: sono stati acquistati n. 1 automezzi ed 1 furgono ed è stata effettuata la cessione di un automezzo per un totale di € 93.218.

- Apparecchiature e programmi informatici: sono state acquistate per l'importo di € 4.547.

- Ecocentri: per la realizzazione/ristrutturazione/progettazione degli ecocentri comunali di Caldogno, Isola e Monticello/Dueville, Altavilla, Montecchio Precalcino, Longare, Torri di Quartesolo, Grisignano di Zocco sono stati spesi 651.061 euro.

- Altri investimenti materiali: nel 2018 ammontano ad € 5.987 per mobili ed arredi, € 4.400 per campane e cassonetti, impianti specifici di € 26.858, € 3.567 per attrezzature industriali e sistemi identificativi per la raccolta di € 18.380.

- Investimenti immateriali: nel 2018 ammontano ad € 15.071 compresi i costi sostenuti per la registrazione del contratto di servizio di Castegnero di € 5.498 e contratto di servitù del Comune di Sandrigo per la fruizione del terreno di confine alla sede di € 4.220, licenze per utilizzo software di € 1.453 e € 3.900 per l'elaborazione grafica del sito Soraris.

Il valore delle immobilizzazioni materiali ad € 8.193.861 e dei relativi fondi di ammortamento ad € 5.067.190 (valore netto, € 3.126.671); le immobilizzazioni immateriali nette ammontano ad € 179.557.

La società ha utilizzato il superammortamento su beni strumentali nuovi (quote esclusivamente a fini fiscali) dell'importo, rispettivamente, valore dell'automezzo (153.200,00 euro imponibile) e dell'impianto installato (8.780,00 euro imponibile).

Crediti e risconti: a fine anno si registrano crediti per € 3.910.657, in particolare crediti verso clienti per € 2.997.985 (al netto del fondo svalutazione), crediti verso clienti in coattiva per € 736.665 (al netto del fondo svalutazione), crediti tributari per € 129.122, crediti per imposte anticipate per € 30.930 e altri crediti per € 15.955; i risconti attivi sono annotati per € 124.578.

I crediti verso clienti sono suddivisi in € 3.446.977 per fatture emesse, € 547.506 per fatture da emettere e (€ 259.833) per fondo svalutazione. Il decremento rispetto lo scorso anno è pari ad € 255.540.

Indebitamento: a fine anno si registrano debiti di € 5.472.362; in particolare: i debiti verso banche ammontano ad € 2.453.941 di cui euro 1.983.621 per mutui e finanziamenti, i debiti verso altri finanziatori ammontano ad € 1.518, i debiti verso fornitori ammontano ad € 1.895.437, i debiti tributari sono di € 120.663, i debiti verso enti previdenziali sono € 205.028, altri debiti ammontano ad € 795.775.

I debiti verso fornitori sono suddivisi in € 1.290.322 per fatture ricevute ed € 605.115 per fatture da ricevere; il decremento rispetto all'anno precedente è di € 425.872.

Il debito corrente verso banche di € 470.320 è dovuto agli anticipi di fatture verso clienti e di ruoli verso utenti, la liquidità disponibile alla fine dell'esercizio di € 835.587 è dovuta ai trasferimenti di Abaco per incasso dei ruoli che non sono ancora stati compensati con gli stessi anticipi.

Risultato d' esercizio: Il risultato prima delle imposte pari ad euro 71.108 risulta inferiore rispetto alle annualità precedenti. L'utile dell'esercizio è di euro 74.235 e la riduzione del risultato d'esercizio è notevolmente influenzata dall'incremento dei costi di produzione per effetto del maggior costo sostenuto per lo smaltimento dei rifiuti.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	10.750.082	10.236.484	513.598
Costi esterni	7.240.566	6.648.288	592.278
Valore Aggiunto	3.509.516	3.588.196	(78.680)
Costo del lavoro	3.358.460	3.180.337	178.123
Margine Operativo Lordo	151.056	407.859	(256.803)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	481.709	406.836	74.873
Risultato Operativo	(330.653)	1.023	(331.676)
Proventi non caratteristici	469.092	299.690	169.402
Proventi e oneri finanziari	(67.331)	(62.721)	(4.610)
Risultato Ordinario	71.108	237.992	(166.884)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	71.108	237.992	(166.884)
Imposte sul reddito	(3.127)	135.977	(139.104)
Risultato netto	74.235	102.015	(27.780)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	0,03	0,05
ROE lordo	0,03	0,12
ROI	0,02	0,03
ROS	0,01	0,03

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	179.557	119.013	60.544
Immobilizzazioni materiali nette	3.126.670	2.752.789	373.881
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	847.727	561.052	286.675
Capitale immobilizzato	4.153.954	3.432.854	721.100
Rimanenze di magazzino	125.719	85.201	40.518
Crediti verso Clienti	2.997.985	3.513.168	(515.183)
Altri crediti	140.931	409.223	(268.292)
Ratei e risconti attivi	124.578	217.614	(93.036)
Attività d'esercizio a breve termine	3.389.213	4.225.206	(835.993)
Debiti verso fornitori	1.895.437	2.321.309	(425.872)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	325.691	402.264	(76.573)
Altri debiti	795.775	1.013.192	(217.417)
Ratei e risconti passivi	15.938	9.179	6.759
Passività d'esercizio a breve termine	3.032.841	3.745.944	(713.103)
Capitale d'esercizio netto	356.372	479.262	(122.890)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	527.891	480.804	47.087
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	130.000	233.759	(103.759)
Passività a medio lungo termine	657.891	714.563	(56.672)
Capitale investito	3.852.435	3.197.553	654.882
Patrimonio netto	(2.232.563)	(2.138.332)	(94.231)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.983.621)	(1.275.632)	(707.989)
Posizione finanziaria netta a breve termine	363.749	216.411	147.338
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(3.852.435)	(3.197.553)	(654.882)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	(1.890.461)	(1.294.522)
Quoziente primario di struttura	0,54	0,62
Margine secondario di struttura	751.051	695.673
Quoziente secondario di struttura	1,18	1,20

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	834.799	1.122.773	(287.974)
Denaro e altri valori in cassa	788	343	445
Disponibilità liquide	835.587	1.123.116	(287.529)

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.000	(1.000)	
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	470.320	905.894	(435.574)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	1.518	1.811	(293)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	471.838	907.705	(435.867)
Posizione finanziaria netta a breve termine	363.749	216.411	147.338
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	1.983.621	1.275.632	707.989
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.983.621)	(1.275.632)	(707.989)
Posizione finanziaria netta	(1.619.872)	(1.059.221)	(560.651)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	1,17	1,13
Liquidità secondaria	1,21	1,15
Indebitamento	2,69	3,00
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,15	1,14

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,17. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,21. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 2,69, in diminuzione rispetto al precedente esercizio.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,15, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	(0)
Impianti e macchinari	615.968
Attrezzature industriali e commerciali	3.567
Altri beni	120.028

Gli investimenti previsti per l'esercizio 2019 sono descritti nel piano investimenti già approvato dall'assemblea degli azionisti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3 numero 1, si dà atto che nel corso dell'anno 2018 non sono state effettuate spese di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con l'impresa "Acovis Srl" in quanto l'attività operativa di questa società è stata affidata alla società "Sit Spa" già dal 15 marzo 2010.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti, né ha effettuato acquisti o alienazioni di azioni proprie nel corso dell'esercizio.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti: debiti finanziari verso gli istituti bancari per euro 2.455.459, di cui euro 1.983.621 a lungo termine ed euro 471.838 per anticipi su fatture emesse; di contro le disponibilità attive presso le banche sono di euro 834.799

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa:

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

L'ammontare delle attività in procedura coattiva a cura della società Abaco Srl è pari a € 851.083 di cui € 123.697 posti a svalutazione dei crediti.

Rischio di liquidità

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- la società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Poiché la società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese, queste sono basate su stime fatte dalla direzione aziendale che non differiscono dalle scadenze contrattuali.

Rischio di mercato

Non sussistono effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione a rilevanti variabili di rischio di tasso, di cambio o di prezzo.

Sussistono rischi di mercato sulla vendita del materiale riciclabile e sul costo di smaltimento del materiale non riciclabile per cui si è accantonato un fondo complessivo di euro 100.000.

L'ammontare del fondo è stato determinato in particolare tenendo conto delle seguenti componenti:

- riduzione valore carta e cartone: totale quantità 5.800 t/anno, ricavo presunto netto 40 €/t, ricavo previsto al netto dei costi di trattamento: 27 €/t, minor ricavo: € 75.400 €/anno
- riduzione valore vetro: totale quantità 4.200 t/anno, ricavo presunto netto 24 €/t, ricavo previsto al netto dei costi trattamento: 22 €/t, minor ricavo: 8.400 €
- aumento costo trattamento spazzamento: totale quantità 1.300 t/anno, costo presunto netto 62 €/t, costo previsto: 68 €/t, maggior costo: 5.200 €

per un totale di € 89.000, incrementato a € 100.000 in considerazione di ulteriori componenti ad oggi non previste.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione della società, per il prossimo esercizio, prevede una continuità operativa dell'attività tipica.

Nel corso del 2018 la Società ha assunto decisioni e sviluppato azioni di particolare significato. Si segnalano, in sintesi, le principali:

- aumento del capitale sociale con sottoscrizione (parziale) da parte del nuovo socio Comune di Castegnero nei termini del piano di sottoscrizione e versamento concordato;
- avvio del servizio di due nuovi ecocentri (Caldogno e Isola Vicentina) e avvio del cantiere dell'ecocentro intercomunale di Monticello Conte Otto/Dueville;
- progettazione degli ecocentri di Torri di Quartesolo, Altavilla Vicentina, Montecchio Precalcino, Longare/Castegnero, intervento su prefabbricato ecocentro Grisignano di Zocco
- avvio del servizio nel comune di Castegnero (nuovo socio)
- implementazione dell'esternalizzazione servizio nel comune di Castegnero e Quinto Vicentino, Nel 2018 i Comuni esternalizzati sono 10, mentre nel 2018 il sistema di esternalizzazione viene esteso al Comune di Torri di Quartesolo, raggiungendo quindi il 73% degli utenti del comprensorio,
- avvio progetto gestione interna della tariffa e riscossione in fase ordinaria

Per il 2019 si evidenziano alcuni punti di particolare attenzione:

- costi di recupero/smaltimento: permane la situazione di criticità nel settore dello smaltimento dei rifiuti. Al fine di limitare gli scostamenti nei costi del servizio preventivati ai comuni nel 2019 sono state accantonati fondi rischi come descritti nel precedente paragrafo;
- costi del personale: per quanto riguarda il personale impiegatizio, nel corso del 2018 è stata inserita una nuova figura con mansioni di segreteria e gestione dati, mentre dal 2019 è stato potenziato l'ufficio amministrazione anche in relazione alle nuove attività connesse con la gestione interna della tariffa rifiuti. Per quanto riguarda il personale operativo (autisti) le variazioni sono legate all'incremento del numero di comuni serviti e alla tipologia di servizi svolti.
- ecocentri: nel corso del 2019 sono avviati i cantieri degli ecocentri di Altavilla Vicentina, Montecchio Precalcino, Torri di Quartesolo. Sono in fase di definizione interventi presso gli ecocentri di Longare/Castegnero, Camisano Vicentino e Quinto Vicentino. In considerazione dell'incremento del piano di investimenti nel corso del 2019 saranno attivati nuovi finanziamenti a medio lungo termine come autorizzati dall'assemblea dei soci del 05/06/2018.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa.

Rinvio dell'assemblea per l'approvazione del bilancio (art. 2364, comma 2, c.c.)

La società, con determina del 20.03.2019 assunta dall'amministratore unico, è ricorsa alla possibilità di fruire del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio, sussistendo particolari esigenze quali l'avvio del processo di fatturazione elettronica, l'adozione di nuovi principi contabili nazionali, la corretta applicazione del principio di derivazione rafforzata, la possibilità normativamente prevista di procedere ad eventuali rivalutazioni monetarie dei beni e l'applicazione dell'art.1 commi 125-129 L.124/2017 che impone alle imprese di evidenziare nella nota

integrativa del bilancio le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque tipo ricevuti da pubbliche amministrazioni e/o società a partecipazione pubblica, nonché l'analisi dei dati di bilancio delle società partecipate.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	74.235
5% a riserva legale	Euro	3.711,75
a riserva straordinaria	Euro	70.523,25
a dividendo	Euro	0

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L' Amministratore Unico
Ing. Roberto Blasich